

Stop al razzismo online

Il contesto

Recenti statistiche evidenziano che gli utenti web sono in costante aumento in tutto il mondo, in particolare in Europa e tra i giovani. L'80% degli utenti di età compresa da 16 a 24 usano i social network, rispetto all' 11% di quelli di età compresa tra 55-74 (Eurostat). Questo enorme utilizzo dei social network da parte di gruppi più giovani deve essere attentamente preso in considerazione in quanto, come emerso dall'ultimo Rapporto Ombra ENAR, i social media e siti di social networking sono diventati uno spazio sempre più fertile per la diffusione della xenofobia, islamofobia, e discorsi antisemita e razzista. Inoltre, i media online hanno un ruolo importante da svolgere nel plasmare e influenzare l'opinione pubblica. La proliferazione di discorsi razzisti su Internet e siti di social networking e l'inefficacia dei metodi di controllo, rappresenta una priorità nella lotta contro il razzismo e la discriminazione in Europa. Infatti, Internet ha la più alta incidenza di comportamenti razzisti (84%), rispetto alla stampa (10,7%), televisione (4,6%) e radio (0,8%) ed è un fenomeno in crescita, non solo all'interno dei gruppi radicali. In questo quadro, i principali organismi europei (Consiglio d'Europa, FRA etc.) evidenziano l'emersione di un fenomeno preoccupante e diffuso. Come definito dal Consiglio d'Europa, il termine "discorsi di odio" va a significare "che copre tutte le forme di espressione che si diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio basate sull'intolleranza, tra cui : l'intolleranza espressa dal nazionalismo aggressivo e l'etnocentrismo, la discriminazione e l'ostilità nei confronti delle minoranze, i migranti e le persone di origine immigrata".

Il progetto

L'obiettivo generale del progetto COSPE è quello di combattere la diffusione d'incitamento all'odio contro i migranti e le minoranze, attraverso l'alfabetizzazione mediatica e il coinvolgimento attivo degli utenti del web. A questo proposito, si fa riferimento alle conclusioni del documento "Sfide all'incitamento all'odio via web" emessi da FRA (European Union Agency for Fundamental Rights), che ha definito l'educazione degli utenti come l'elemento più importante all'interno dei risultati e le azioni fondamentali da raggiungere, e dei principi generali della "Dichiarazione congiunta della libertà di espressione e di internet" (Osce), che ha dichiarato che "l'autoregolamentazione può essere uno strumento efficace nel correggere i discorsi dannosi, e dovrebbe essere promosso" e "dovrebbero essere incoraggiati la sensibilizzazione e gli sforzi educativi per promuovere la capacità di ognuno di impegnarsi in autonomia, e fare un uso responsabile di Internet".

Obiettivi specifici del progetto sono: capire meglio come i media online affrontano l'incitamento all'odio e in che modo colpisce la rappresentazione delle minoranze e dei migranti sul web; fornire ai giovani gli strumenti di analisi e gli strumenti operativi al fine di riconoscere e combattere online la diffusione di discorsi di odio e promuovere una migliore comprensione interculturale e interreligiosa; promuovere il ruolo attivo dei giovani nella lotta contro il razzismo online e il discorso xenofobo; sensibilizzare i giovani e l'opinione pubblica in generale sull'incitamento all'odio online e sui rischi della proliferazione incontrollata di messaggi razzisti e xenofobi in siti web e social network. I nostri gruppi target sono gli utenti di Internet e produttori di contenuti web. Da un lato, ci concentreremo sui giovani, d'altra parte, saranno mirati i gestori di social media della maggior parte dei giornali e riviste on-line e le parti interessate. L'obiettivo è

quello di influenzare i principali attori coinvolti nel godimento, produzione e diffusione di contenuti sul web.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	BRICKS – Building Respect on the Internet by Combating hate speech
LUOGHI DEL PROGETTO	Italia
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO:	700 giovani di età compresa tra 14-19, 30 formatori, 90 soggetti interessati (insegnanti, educatori, esperti di web e attivisti migranti di 2 ° generazione) e 15 gestori di social media
PARTNER DEL PROGETTO	Media Animation, Zaffiria, Grimme Institut, Afies, MKC
DATE PROGETTO	01/11/2014 - 31/10/2016
FINANZIATORI	Unione Europea